

Misure urgenti di solidarietà alimentare – Linee guida

Inquadramento normativo e linee guida

Ordinanza n. 658 del 30/03/2020 art. 2

PEC della Direzione centrale autonomie locali Friuli Venezia Giulia del 30/03/2020 di attribuzione dei fondi ai Comuni.

Prime indicazioni linee guida del Ministero del 30/03/2020.

Nota Direzione Regionale Salute, Politiche sociali e Disabilità del 30/03/2020.

Prima nota di indirizzo ANCI nazionale del 30/03/2020.

“Le spese per i consumi delle famiglie” Anno 2018 - ISTAT

E recentemente:

Nota ANCI nazionale n. 122 del 24/11/2020.

Decreto legge 154 del 23 novembre 2020 “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, che richiama l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n.658 del 29 marzo 2020.

1) Definizione di generi di prima necessità

1. Ai fini del presente documento si intendono per “generi di prima necessità” i prodotti alimentari, per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, assorbenti – e prodotti per l'igiene della casa. Sono escluse le bevande alcoliche

2) Platea dei beneficiari

Il D.L. n.154, che richiama l'ordinanza n. 658 del 30/03/2020 all'art. 2 comma 6, dispone quanto segue: “l'ufficio di Servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico”.

Lo scrivente servizio in collaborazione con le amministrazioni comunali individuerà i beneficiari dei contributi tenendo conto:

- Cittadini residenti nel Comune e/o domiciliati causa coronavirus
- Cittadini già precedentemente beneficiari di buoni spesa, in assenza di variazioni sostanziali di carattere reddituale ed economico
- Cittadini il cui nucleo familiare non risulti, **a partire dal mese di dicembre 2020**, percettore di entrate da redditi lavorativi o pensioni o sostegni pubblici (RdC, Rei, Reddito di emergenza, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, ristori previsti dai vari DPCM, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale)
- Nucleo che dispone complessivamente di patrimonio mobiliare inferiore o uguale a:
 - o € 4.000 per una persona
 - o € 6.000 per due
 - o € 8.000 per tre
 - o € 10.000 da 4 in su

Accedono, comunque, in via prioritaria coloro che non hanno sostegni pubblici.

3) Procedura della domanda

a) il cittadino fa domanda su modulo di autocertificazione predisposto dal Servizio sociale e disponibile on line sul sito dei comuni o c/o le sedi comunali.

La domanda potrà essere preferibilmente inviata a mezzo e-mail all'indirizzo, unitamente a scansione del documento di identità del richiedente o comunque con l'indicazione del tipo di documento di identità, del numero e dell'autorità di rilascio.

b) il Comune invia la lista dei richiedenti al Servizio sociale per la verifica di eventuali interventi economici di propria competenza e del CPI

c) il Servizio sociale contatta i nuovi richiedenti per una verifica della situazione generale e per offrire una consulenza per eventuali altri risorse/percorsi attivabili

Gli operatori valuteranno la situazione con particolare attenzione (a titolo esemplificativo) alle seguenti categorie:

- Privi di occupazione non destinatari di altri sostegno economico pubblico;
- Soggetti con Reddito di Cittadinanza attualmente sospeso, revocato e decaduto;
- Nuclei familiari numerosi (5+ componenti);
- Nuclei mono-genitoriali;
- Partite Iva e altre categorie non comprese dai dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale.

c) il Servizio sociale invia l'esito della verifica al Comune con codifica progressiva del beneficiario (nome e cognome e codice identificativo) e l'importo da assegnare;

d) Il Comune provvede ad assegnare il buono da spendersi nei negozi locali con codice identificativo e valore del buono da usufruire, anche in piccoli tagli.

d) l'iter si conclude in 3-4 gg dal ricevimento dell'istanza della persona.

LA DOMANDA PUO' ESSERE PRESENTATA ANCHE DAL NUCLEO CHE HA GIÀ BENEFICIATO DELLA MEDESIMA MISURA PREVISTA NEI PRECEDENTI AVVISI, NEL QUAL CASO E IN ASSENZA DI VARIAZIONI SOSTANZIALI RISPETTO ALLA PRECEDENTE RICHIESTA, NON SI PROCEDERA' AL CONTATTO TELEFONICO DA PARTE DELL'ASSISTENTE SOCIALE

4) Quantificazione del contributo

L'ammontare del beneficio per ciascun nucleo familiare verrà improntato a criteri di proporzionalità rispetto al numero dei componenti del nucleo familiare e pertanto potrà variare da un minimo di Euro 250,00 a cui si aggiungono €100 per ciascun componente del nucleo familiare, fino ad un massimo di Euro 650,00, come di seguito riportato

Componenti del nucleo	importo per generi alimentari e prodotti di prima necessità
1	250,00 €
2	350,00 €
3	450,00 €
4	550,00 €
5 e più	650,00 €

Il contributo è **pensato come un beneficio una tantum**, tenuto conto degli importi assegnati ai singoli Comuni e in attesa delle nuove indicazioni che saranno presenti nei prossimi decreti.

5) Modalità di erogazione del beneficio

Le assegnazioni verranno effettuate fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione, secondo la data di presentazione della domanda. A parità di data, verrà data priorità ai nuclei con minori risorse economiche a disposizione.

Ai beneficiari verranno consegnati buoni acquisto per un valore corrispondente all'assegnazione come sopra definita.

Il buono acquisti che dovesse essere concesso a fronte della presente domanda non è cedibile e potrà essere utilizzato esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

6) Modalità di identificazione degli esercizi commerciali

Si propongono le seguenti modalità di erogazione:

- utilizzodella lista degli esercizi commerciali presenti nell'albo costituito in seguito alla manifestazione di interesse del marzo u.s. di cui all'ordinanza n. 658.
Come indicato nuovamente dalla nota di indirizzo n. 122 del 24 novembre di ANCI "l'individuazione degli esercizi commerciali non è soggetta a nessuna procedura standardizzata, sempre per consentire, nell'emergenza, ai Comuni, la massima flessibilità di azione amministrativa. Può quindi procedersi a convenzioni direttamente con esercizi commerciali che hanno manifestato interesse così come può procedersi con elenchi "aperti", senza scadenza, per raccogliere adesioni da parte degli stessi."
Il Comune provvede alla consegna di un buono spesa intestato al beneficiario in formato alfanumerico progressivo (codice identificativo) di un valore predeterminato, spendibile negli esercizi che hanno aderito all'iniziativa. **(Può essere un buono con la quota spettante totale o "buoni spesa" con tagli diversi, es. € 10,00, € 20,00 o € 25,00 e € 50,00).**
- acquisto diretto dei generi alimentari o prodotti di prima necessità da parte del Comune con distribuzione degli stessi avvalendosi della protezione civile o del terzo settore.

In alternativa, i "buoni spesa" potranno essere consegnati dal beneficiario al personale degli enti del Terzo Settore incaricato dal Comune o dall'ente gestore di effettuare la spesa.

In ogni caso, prima di consegnare il "buono spesa" il beneficiario vi apporrà la data di utilizzo e la firma.

L'esercizio commerciale, con cadenza concordata con il Comune, emetterà fattura elettronica e riconsegnerà al Comune i buoni utilizzati dai beneficiari.

7) Verifiche e controlli (ripreso da proposta avviso pubblico di ANCI)

Il Comune effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'accesso alle provvidenze, anche richiedendo la produzione di specifiche attestazioni, non appena le direttive nazionali consentiranno la normale ripresa delle attività.

Si ricorda che, a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.